

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Urbino “Carlo Bo”

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 243 del 13/10/2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	11
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	15
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	16
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	18
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	21
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	21
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	23
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	26
5 - Giudizio finale.....	34

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 264 del 26/11/2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 29/11/2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Farmacia, LM-13	Biomolecular and health sciences	Scienze Biomolecolari
Psicologia Clinica, LM-51	Studi umanistici	Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)
Lingue e Culture Moderne, L-11		
Economia e Management, L-18 & L-33		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 24 marzo 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 57 del 12 marzo 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo nella stessa data.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Laura Calafà (PO, GIUR-04/A, Università di Verona) Coordinatore: Paola Vottero Fin (Università del Piemonte Orientale) SEF: Catia Malatesta (Università di Torino)	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> Farmacia, LM-13 Psicologia Clinica, LM-51 	<ul style="list-style-type: none"> Lingue e Culture Moderne, L-11 Economia e Management, L-18 & L-33
Dottorato di ricerca: Biomolecular and health sciences	Dottorato di ricerca: Studi umanistici
Dipartimento: Scienze Biomolecolari	Dipartimento: Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)
Responsabile – Esperto di sistema: Valerio Santangelo (PO, PSIC-01/A, Università di Perugia)	Responsabile – Esperto di sistema: Mauro Di Giancamillo (PO, MVET-05/A, Università di Milano)
<u>Esperti Disciplinari:</u> Simone Ronsisvalle (PA, CHEM-07/A, Università di Catania) Gianluca Castelnuovo (PO, PSIC-04/B, Università Cattolica del Sacro Cuore)	<u>Esperti Disciplinari:</u> Giuliana Diani (PA, ANGL-01/C, Università di Modena e Reggio Emilia) Alessandro Maria Peluso (PA, ECON-07/A, Università del Salento)
<u>Studente Valutatore:</u> Pierluigi Donia (Area medica, Università Sapienza di Roma)	<u>Studente Valutatore:</u> Giuseppe Gabriele Finocchiaro (Area giuridica, Università di Teramo)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" è un'università statale italiana, fondata nel 1506 e statale dal 2006, con sede principale ad Urbino ("Urbino città campus" è denominazione che deriva dalla dislocazione delle sedi dell'Ateneo nel centro storico) e una sede distaccata a Fano.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2024/2025, e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	15	8309
Magistrali	19	2550
Magistrali a Ciclo Unico	4	2612
Dottorati di Ricerca	4	118
Totale	42	13589

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25), Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	6
Centri	8

Fonte: MUR – Strutture al 06/10/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	2	3	3	8
02 – Scienze fisiche	2	5	4	11
03 – Scienze chimiche	7	17	8	32
04 – Scienze della terra	3	8	3	14
05 – Scienze biologiche	6	30	17	53
06 – Scienze mediche	4	12	4	20
07 – Scienze agrarie e veterinarie	1		1	2
08 – Ingegneria civile ed architettura	1	3	1	5
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	1	3	1	5
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	11	26	15	52
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	13	32	14	59
12 – Scienze giuridiche	13	14	12	39
13 – Scienze economiche e statistiche	12	17	9	38
14 – Scienze politiche e sociali	7	18	6	31
Totale	83	188	98	369

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 06/10/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	387	33	420

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 06/10/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 24.03.2005, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (11.04.2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (03.06.2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziari e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 21.07.2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 03.09.2025.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, preso atto della comunicazione con cui l'Ateneo ha informato di non avere controdeduzioni da formulare (16 settembre 2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 16 settembre 2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso di Lingue e Culture Moderne, L-11	19/05/2025
Corso di Farmacia, LM-13	20/05/2025
Corso di Economia e Management, L-18 & L-33	21/05/2025
Corso di Psicologia, LM-51	22/05/2025
Dottorato di ricerca in Studi Umanistici	19/05/2025
Dottorato di ricerca in Biomolecular and health sciences	20/05/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (4-6 giugno 2025)

04/06/2025	05/06/2025	06/06/2025
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Scienze Biomolecolari	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)	
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

Il tempo a disposizione da parte dell'Ateneo dalla prima visita periodica e il coordinamento organizzativo interno tra strutture di AQ e di Governance ha consentito la maturazione di un documento di autovalutazione dei Punti di Attenzione esaustivo dei processi e le attività messe in atto dall'Ateneo con riferimento, Punto di Attenzione per Punto di Attenzione, ai singoli Aspetti da Considerare.

L'analisi è stata supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave inseriti nelle Schede di Valutazione e a pagine dedicate nel sito web dell'Ateneo, con rinvii di consistenza adeguati ad un lavoro esaustivo da parte della CEV.

Per numerosi Punti di Attenzione, pertanto, la CEV ha potuto apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati e la loro reale attuazione e diffusione nelle diverse aree dell'Ateneo. L'Ateneo, in sede di autovalutazione, si è attenuto in modo sistematico alla logica PDCA evidenziando la carenza delle attività di monitoraggio dedicate, ancora da compiere e rendicontare. In generale, la valutazione dell'efficacia degli approcci adottati, alle azioni di miglioramento messe in atto nel tempo è da consolidare, soprattutto per PHD e Dipartimenti.

Dall'autovalutazione è emersa, in relazione alla maggior parte dei Punti di Attenzione, la necessaria presa di coscienza delle criticità relative alla strutturazione del processo di monitoraggio, che deve fornire a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione universitaria la responsabilità dell'analisi dei risultati secondo le proprie competenze e portare alla pianificazione e attuazione di azioni di miglioramento.

Relativamente all'autovalutazione della sede, appare evidente come il documento sia stato prodotto con un metodo "Referenti di Punto di Attenzione" (vedasi "Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei"), risultando per i diversi Ambiti omogeneo sia in termini di contenuto, sia di forma.

Infine, si sottolinea che l'Ateneo ha prodotto per la visita alle strutture (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie, etc.) i brevi video, richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, da mettere a disposizione della CEV per l'analisi a distanza su Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Dipartimenti. Un video generale sull'Ateneo e le strutture è stato condiviso dal Rettore all'avvio della visita in loco.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

La CEV ha rilevato in linea generale alcuni tratti dominanti che caratterizzano i temi chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione. In via introduttiva si osserva che la visita di accreditamento periodico interviene su un Ateneo che si identifica con la città e il suo ricco patrimonio culturale valorizzando in modo sistematico e strutturale i rapporti con la Comunità e il territorio circostante e i diversi portatori di interesse che si estendono fino al livello regionale. La rappresentazione propria e qualificata della Terza missione e l'impatto sociale dell'Ateneo è diretta conseguenza della centralità del rapporto tra Ateneo e Città-patrimonio Unesco, un punto di forza proprio e originale dell'Ateneo.

Da realtà privata a università pubblica, riconosciuta come punto di riferimento in ambito territoriale e nazionale per diversi settori di attività di ricerca e didattica. La CEV ha potuto constatare un profondo senso di appartenenza e una partecipazione incisiva di tutte le componenti della comunità universitaria, con particolare rilievo per il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e per la governance dell'Ateneo. Si evidenzia una visione strategica complessiva definita, allineata alle missioni istituzionali, nonché un radicamento efficace nel contesto territoriale di riferimento, testimoniato dalla capacità di dialogo e di interazione con i principali stakeholder, interni ed esterni. La CEV ha potuto apprezzare l'impegno per la definizione di un orientamento strategico dell'Ateneo e i metodi e una prima definizione degli strumenti operativi di monitoraggio a livello dipartimentale.

Si segnala l'attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare e ai servizi agli studenti che qualificano il modello di città campus. La CEV, pur rilevando l'esistenza di un modello di AQ strutturato, caratterizzato da un percorso di miglioramento continuo, evidenzia la necessità di una maggiore strutturazione delle relazioni tra le diverse componenti del sistema di governo e AQ, e la diffusione ancora più omogenea della cultura della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A:

- L'Ateneo di Urbino si identifica con la città e il suo ricco patrimonio culturale valorizzando in modo sistematico e strutturale i rapporti con la Comunità e il territorio circostante e i diversi portatori di interesse che si estendono fino al livello regionale. La rappresentazione propria e qualificata della Terza missione e l'impatto sociale dell'Ateneo è diretta conseguenza della centralità del rapporto tra Ateneo e Città-patrimonio Unesco.
- Il PSA dell'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale in rapporto al mondo produttivo del territorio, connotato da piccole imprese con le quali l'Ateneo collabora, insieme alle altre istituzioni pubbliche, creando sinergie per promuovere l'innovazione e la crescita economica e sociale della regione e del centro Italia.
- Il PSA del 2024-2026 risulta dotato di obiettivi strategici (condivisi con i Dipartimenti) e operativi; gli stessi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna.
- L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse economico-finanziarie disponibili e con le proprie dimensioni e specificità di Ateneo attento alla città-patrimonio Unesco che lo ospita e con cui è fortemente integrato.
- L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.
- L'Ateneo risulta dotato di un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti utilizzando banche dati, strumenti e indicatori interni e altri esterni predisposti dal Ministero e dall'ANVUR. Dall'analisi documentale e dalla visita in loco si conferma che il ciclo PDCA per la didattica è compiuto.
- L'Ateneo ha avviato una revisione del proprio sistema di governo che ha coinvolto molteplici livelli della governance e del sistema di assicurazione della qualità, migliorando la sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
- La governance di Ateneo ha dato avvio a un importante e significativo processo di riesame del proprio sistema di governo e di assicurazione della qualità, che ha implicato una revisione profonda del proprio sistema di funzionamento.
- La Rappresentanza Studentesca, strutturata ai vari livelli, assume un ruolo propulsivo nei processi decisionali d'Ateneo, incluso quello di revisione statutaria e del sistema di governo promosso di recente. Concorre alla partecipazione consapevole e matura il ruolo di primo piano attribuito agli studenti tanto nel coinvolgimento attivo nella formazione strutturata sui processi di AQ quanto nelle iniziative di diffusione e comunicazione dei relativi contenuti alla Comunità Accademica.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A, aree critiche e di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento a livello locale o, al limite, regionale, con declinazione nazionale solo per alcune aree di didattica e di ricerca.
- Il PSA è declinato per aree, obiettivi e target; non risultano differenze tra il breve e meglio lungo termine e nemmeno sono chiari gli impatti differenziati tra dimensione locale, nazionale e/o internazionale, confermando la necessità di una attenzione maggiore allo sviluppo di una pianificazione e una sua

attuazione attenta alla dimensione internazionale.

- La CEV ha registrato l'esistenza di una pluralità di Commissioni e Gruppi di lavoro (oltre 20) che operano a livello di Ateneo, una numerosità idonea a ripercuotersi negativamente sul corretto rapporto tra sistema di governo e sistema AQ, in cui è centrale il PQA. La numerosità delle Commissioni non favorisce un corretto inquadramento delle stesse nel sistema di AQ a cui sembrano ricondursi le sole 3 Commissioni principali (didattica, ricerca e TM/IS).
- Si sono confermate criticità rispetto al ruolo del personale TA negli organi anche in ragione dei limiti esistenti alla relativa rappresentanza.
- L'Ateneo ha predisposto, ma non ancora implementato un sistema di monitoraggio interno delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati strategici conseguiti in materia di ricerca e TM/IS a livello centrale (PSA) e Dipartimentale (PSD). Il completamento del primo processo PDCA è atteso per l'estate del 2025.
- Sebbene vada dato atto che ci sia stata una forte accelerazione nel riesame dei processi di funzionamento del SAQ, si ravvisa ancora la necessità di una maggiore chiarezza nella definizione di compiti, ruoli e funzioni di alcuni organi.
- Pur avendo l'Ateneo individuato misure orientate alla valorizzazione e al riconoscimento delle attività di rappresentanza studentesca, compresa l'assegnazione di innovativi voucher digitali, si è rilevata, in talune occasioni e avuto riguardo agli organi periferici (CPDS), difficoltà nel garantire un ricambio della rappresentanza.

Buona prassi:

La dimensione dell'Ateneo "a misura di Studente", in linea con il concetto di "Urbino - Città-Campus" è integrata nella Amministrazione cittadina con una misura peculiare di coinvolgimento del presidente del Cds quale Consigliere comunale "aggiunto" in seno al Consiglio Comunale di Urbino. Tale strumento connette il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente locale alle esigenze degli studenti dell'Ateneo, riconoscendo l'importanza dello stesso per l'indotto locale e favorendo la soluzione delle criticità legate alle esigenze abitative e di ospitalità, oltre che costituendo esempio di inclusione e integrazione alla Comunità locale.

Raccomandazioni:

Il SAQ (Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) emanato con Decreto Rettorale n. 196/2024 del 10 aprile 2024 appare da completare rispetto ai soggetti che operano nell'AQ a livello di Ateneo e da integrare con la descrizione dei flussi tra soggetti e della relativa documentazione utile alla comprensione del funzionamento di sistema.

L'Ateneo è tenuto a consolidare il sistema di monitoraggio interno del PSA/PSA anche al fine di completare il processo PDCA di Ateneo e dei Dipartimenti, al fine di implementare le dovute azioni correttive che - alla data della visita in loco - non risultano individuate.

Si richiede all'Ateneo di completare il processo PDCA relativo al riesame del funzionamento del SAQ al fine di consolidare il monitoraggio interno dei processi di funzionamento di assicurazione della qualità.

Condizione: non presente

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo monitora con grande attenzione le politiche del fabbisogno, concentrandosi in particolare sull'analisi del turnover, sulla revisione dei curricula e sull'innovazione dell'offerta formativa
- L'Ateneo ha adottato criteri di reclutamento del personale docente in linea con il PSA, considerando la sostenibilità delle tre missioni accademiche. Questi criteri sono pubblicati sul sito dell'Ateneo, a disposizione di tutti i portatori di interesse interni ed esterni.
- Il Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning (CISDEL) dell'Ateneo ha consolidato nel tempo una solida e decennale attività, che gli ha permesso di raggiungere un'offerta formativa soddisfacente, monitorata periodicamente dal PQA, nell'ambito dell'innovazione didattica, dello sviluppo delle competenze e della condivisione di buone pratiche.
- L'Ateneo regola gli incentivi e le premialità per il personale docente attraverso una procedura valutativa annuale, avviata mediante l'emissione di un bando pubblico, che specifica dettagliatamente i requisiti per la partecipazione e i criteri per l'assegnazione delle premialità.
- L'Ateneo eroga e monitora la formazione del proprio personale attraverso un ricco e diversificato catalogo, facilmente consultabile sul sito. Le esigenze formative vengono raccolte tramite un questionario.
- Per favorire un migliore equilibrio tra vita privata e lavorativa, l'Ateneo promuove il lavoro agile, consentendo ai dipendenti di svolgere fino al 50% delle loro ore lavorative in modalità flessibile.
- L'Ateneo ha avviato delle indagini sul benessere organizzativo, riconosciute come obiettivo strategico nel PSA. La Direzione Generale ha organizzato visite di ascolto periodiche presso le varie strutture dell'Ateneo
- La Struttura di Ateneo per le Strumentazioni Scientifiche (SASS) è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di coordinare e gestire la strumentazione scientifica, favorendo la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse economiche, strumentali e tecniche a supporto della ricerca.
- L'Ateneo valuta l'efficacia dei suoi servizi attraverso indagini di Customer Satisfaction, partecipando al Progetto Good Practice. Questo progetto prende in considerazione vari aspetti, tra cui l'amministrazione, le segreterie studenti, i servizi di orientamento, la qualità degli spazi e delle attrezzature, i servizi bibliotecari e di job placement, l'internazionalizzazione, la comunicazione e i servizi informativi per gli studenti. I risultati di queste indagini consentono di effettuare valutazioni delle performance dell'Ateneo sia in termini assoluti che comparativi. Inoltre, sul sito web dell'Ateneo è disponibile la Carta dei Servizi, volta a potenziare le attività di supporto per le studentesse e gli studenti con disabilità.
- Il raccordo tra pianificazione strategica e pianificazione finanziaria è presente, supporta in modo coerente gli indirizzi espressi dalla governance sui diversi ambiti.
- L'Ateneo ha una pianificazione strategica per la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie attività istituzionali i cui indirizzi trovano esplicitazione a livello operativo in un piano edilizio ben articolato. I documenti di pianificazione sono fondati da analisi e mappature dettagliate in termini di mq e destinazioni d'uso degli spazi disponibili.
- L'Ateneo presenta una forte attenzione ai temi di sostenibilità, con la definizione di una strategia di integrazione nelle attività di Ateneo e una serie di relative azioni, tra cui l'impegno nella RUS (Rete Universitaria della Sostenibilità), il Bilancio di Sostenibilità, l'inventario delle emissioni di gas serra, piano sposamento casa lavoro.

- L'Ateneo ha avviato in anni recenti un generale ammodernamento ed efficientamento delle attrezzature e tecnologie a supporto di didattica e ricerca. In particolare, in riferimento alla didattica, un ampio lavoro è stato condotto per rendere le aule più efficienti in termini di dotazioni tecnologiche, anche in termini di inclusività rispetto ad individui con disabilità, DSA e BES.
- L'Ateneo si avvale di numerosi sistemi informativi integrati a supporto di un'ampia gamma di processi relativi a vari obiettivi, didattici, di ricerca e terza missione.
- L'Ateneo prevede varie iniziative per la valorizzazione delle conoscenze prodotte internamente, tra cui una commissione brevetti ed una commissione spin-off; l'Ateneo ha sviluppato piattaforme digitali per la valorizzazione e condivisione pubblica di materiali di alto valore storico, come la Sanzio Digital Heritage, garantendo il rispetto dei copyright; ed ha fondato e reso disponibile una sua casa editrice, l'Urbino University Press, che fa parte dell'associazione University Press Italiane.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Il numero dei ricercatori, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, è diminuito in modo significativo. Le previsioni a breve termine non sono incoraggianti e si è osservato uno squilibrio di genere tra ricercatori e ricercatrici, con un aumento del divario.
- I criteri di pianificazione per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo richiedono maggiore chiarezza e trasparenza.
- Le opportunità di reclutamento del personale tecnico-amministrativo richiedono una maggiore condivisione nella redazione del documento programmatico e nelle azioni di monitoraggio.
- Emerge una limitata condivisione nella fase di stesura degli obiettivi per il personale tecnico e amministrativo. Inoltre, i criteri per individuare i portatori di interesse, interni ed esterni, che devono fornire feedback sulle indagini di customer satisfaction necessitano di maggiore chiarezza.
- L'Ateneo ha istituito numerose Commissioni e Gruppi di Lavoro, ma questi presentano un'eccessiva eterogeneità sia nelle modalità operative che nella composizione dei membri. Questa diversità è particolarmente evidente per quanto riguarda il PTA, la cui presenza non è sempre garantita.
- la CEV segnala che il controllo di gestione, seppur esistente, sia da strutturare ed estendere ai diversi ambiti gestionali, anche in considerazione della necessità del potenziamento del monitoraggio indicatori di sostenibilità economico finanziaria.
- L'analisi documentale svolta segnala una limitata chiarezza dell'utilizzo delle informazioni derivanti dall'analisi che l'Ateneo ha effettuato con riferimento ai dati 2023 relativi ai costi di gestione degli immobili, nell'implementazione del piano edilizio e del piano dei lavori pubblici.
- Non risulta evidente il processo di pianificazione degli interventi di mantenimento degli edifici storici per i quali in sede di autovalutazione ci si limita a richiamare l'utilizzo dello strumento per la definizione contrattuale (affidamento diretto).
- Va segnalata la presenza di varie osservazioni da parte dei rappresentanti degli studenti in merito al funzionamento effettivo delle strumentazioni e infrastrutture e servizi tecnologici a supporto della Didattica, tra cui: insoddisfazione del sistema di ticketing in quanto le risposte non appaiono tempestive; connettività wi-fi all'interno delle aule e strutture dell'Ateneo, adeguatezza delle aule e scarsità di prese di corrente, soprattutto nelle aule nei palazzi storici. Va detto che tali criticità appaiono prese in carico, e in effetti alcuni aspetti sembrano risolti, come ad esempio la connessione wi-fi che è apparsa stabile, almeno per quanto riguarda le strutture visitate in loco.

- L'Ateneo partecipa al progetto "Good Practice", tramite il quale monitora vari aspetti relativi alla fruibilità ed alla soddisfazione degli utenti rispetto ai molteplici servizi offerti. Come si apprende dalla visita in loco, i risultati vengono presentati e discussi internamente al tavolo di coordinamento della Direzione Generale. Manca tuttavia una restituzione pubblica e trasparente della customer satisfaction che permetta di esplicitare l'eventuale apprezzamento o punti di miglioramento messi in evidenza dagli utenti che hanno partecipato all'iniziativa Good Practice.

Buona prassi:

La CEV segnala la presenza di un ufficio di facility management con un team di manutentori interni che garantisce presidio e rapidità di intervento in grado di garantire la continuità e capillarità degli interventi al patrimonio edilizio.

Il modello "Città campus" favorisce l'interazione tra studenti, docenti e la vita urbana come si evidenzia dall'apertura delle biblioteche alla cittadinanza e l'integrazione dei servizi bibliotecari offerta alla città dall'Università come conferma la visita in loco effettuata alla Biblioteca Centrale di San Girolamo.

Apprezzabile lo sviluppo di una piattaforma digitale, la "Sanzio Digital Heritage" che - nel rispetto delle norme di copyright – valorizza e garantisce una condivisione pubblica di materiali di alto valore storico.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

In ragione della centralità assunta nelle politiche strategiche di Ateneo, la CEV raccomanda di consolidare il sistema di monitoraggio interno sulle politiche di genere soprattutto per quanto riguarda le posizioni delle ricercatrici (ruoli di RTT) e attuare i dovuti interventi correttivi per invertire la tendenza alla riduzione della presenza femminile nei relativi ruoli.

La CEV raccomanda di incrementare il livello di condivisione e/o di partecipazione di tutte le parti interessate alla redazione del documento programmatico per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo e relativo monitoraggio al fine di perfezionare il processo di PDCA dell'Ateneo. La CEV raccomanda altresì di precisare in modo puntuale il mandato del Tavolo Direzionale e rendere pubblico in relativo perimetro di azione, la tipologia dell'indagine svolta e le modalità di restituzione ai soggetti partecipanti.

Si raccomanda una semplificazione nel numero delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro e una migliore omogeneità nella composizione e nel modus operandi, dalla calendarizzazione delle riunioni alle verbalizzazioni delle sedute.

La CEV raccomanda all'Ateneo di mettere a sistema il controllo di gestione estendendolo ai diversi ambiti gestionali a supporto dei processi di monitoraggio.

Al fine di tracciare in modo stabile le attività di miglioramento continuo dell'Ateneo, la CEV raccomanda di tradurre il processo PDCA in atti e verifiche sistematiche e documentali, formalizzando i diversi step, rendendoli visibili anche dal punto di vista documentale coinvolgendo in modo stabile e strutturale le strutture organizzative preposte alla verifica sistematica di attrezzature e tecnologie.

Condizione: non presente

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

I principali Punti di Forza sono:

- L'Ateneo si è dotato di un sistema di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti. Come emerso in sede di visita in loco la centralità operativa del PQA accompagnata dal ruolo di raccordo politico-strategico svolta dalla Prorettrice all'AQ - ha favorito l'allineamento documentale dell'AQ nonostante l'intensificazione delle attività di riordino avviate nel 2023 (Commissione Statuto e revisione regolamenti) e ancora in corso al momento della visita in loco.
- L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
- Con il supporto attivo del PQA l'Ateneo si è dotato di Linee guida complete e aggiornate a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
- Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità svolgendo, direttamente e/o con il supporto di esperti esterni, attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.
- A livello centrale i rapporti tra PQA e NdV sono gestiti in modo informale come i rapporti tra PQA/NDV e organi di governo. Non ci sono tracce formale di una stabile presenza richiesta delle strutture di AQ nella governance di Ateneo.
- Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo; nella Relazione annuale valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali sostenendo il quadro di sistema di Ateneo con Raccomandazioni e suggerimenti per tutti gli attori dell'AQ di Ateneo.

Aree di Miglioramento:

Nel dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- A livello centrale i rapporti tra PQA e NdV sono gestiti in modo informale come i rapporti tra PQA/NDV e organi di governo. Non ci sono tracce formale di una stabile presenza richiesta delle strutture di AQ nella governance di Ateneo.
- Il SAQ di Ateneo - soggetti, flussi e relativa documentazione - merita attenta valutazione non solo da parte della governance di Ateneo e del PQA, ma anche da parte del NdV chiamato a verificare la completezza e l'adeguatezza del modello di Ateneo con il sistema AVA3.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

Il SAQ (Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo) emanato con Decreto Rettorale n. 196/2024 del 10 aprile 2024 appare da completare rispetto ai soggetti che operano nell'AQ a livello di Ateneo e da integrare con la descrizione dei flussi tra soggetti e della relativa documentazione utile alla comprensione del funzionamento di sistema. La CEV raccomanda al PQA di concorrere all'allineamento del SAQ come indicato in A.2. alla realtà del sistema di AQ di Ateneo favorendo il miglioramento del flusso documentale necessario alla completezza del processo PDCA.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo adotta una visione integrata e strategica dell'offerta formativa, valorizzandone le potenzialità di sviluppo in coerenza con la propria pianificazione e le risorse disponibili. Questa visione tiene conto anche delle esigenze espresse dalle parti interessate e del contesto socio-economico e culturale di riferimento.
- La documentazione relativa all'offerta formativa ed il relativo apparato di Regolamenti è pubblicata in modo chiaro e facilmente consultabile sul sito web istituzionale garantendo trasparenza e accessibilità per tutti gli utenti interessati. A livello dei singoli CdS, sono presenti regolamenti didattici nelle relative pagine "Regolamenti" dedicate a ciascun CdS, con punto di accesso a livello dipartimentale.
- L'internazionalizzazione è sostenuta dall'Erasmus Charter for Higher Education, ottenuta nel 2021, per i programmi Erasmus+, che si stanno espandendo anche in senso di accordi extra-UE, e tramite il progetto di Transnational Education (TNE) in collaborazione con altri atenei. Per i dottorati di ricerca, sono previste borse di studio dedicate a studenti stranieri; il regolamento dei PhD richiede inoltre un periodo obbligatorio di formazione e ricerca all'estero, della durata di 3-6 mesi. L'Ateneo promuove anche co-tutele internazionali di tesi di dottorato. L'Ateneo ha avviato varie iniziative al fine di promuovere una didattica incentrata sullo studente e sul dottorando, contribuendo ad una crescita e sviluppo di competenze trasversali, di cui si fa promotore in primis il CISDEL, Centro Integrato Servizi Didattici ed ELearning.
- L'Ateneo mette in atto molteplici azioni all'interno del suo sistema di AQ per monitorare l'offerta formativa al fine di intraprendere eventuali azioni correttive di miglioramento; tale sistema coinvolge vari attori, a partire dalla Commissione Didattica di Ateneo, a livello centrale, fino ai CdS/PhD, a livello periferico, che si confrontano con i comitati d'indirizzo/advisory board e coadiuvati dalla CPDS, sulla base dei dati relativi ai riesami e monitoraggi di indicatori, OPIS e dati relativi al progetto Good Practice.
- L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti.
- La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze degli studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento e ai bisogni educativi speciali.

- L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.
- Il Diploma Supplement viene rilasciato gratuitamente alle laureate e ai laureati dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico. Per gli studenti che si sono laureati negli ordinamenti previgenti (anteriforma) viene rilasciato su richiesta.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Sebbene l'Ateneo abbia avviato iniziative che possano favorire un'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, va rilevato che alcune iniziative attualmente in essere risultano limitate in termini quantitativi.
- Non sono presenti linee guida relative alle eventuali necessità di aggiornamento/ri-progettazione dell'offerta formativa già esistente.
- Relativamente alle metodologie di didattica innovativa e centrata sullo studente, non si riscontrano chiare evidenze relative alla conduzione di un monitoraggio che metta alla prova l'efficacia del sistema improntato dall'Ateneo, con chiari riscontri relativi all'effettiva partecipazione in termini quantitativi a queste varie iniziative di Ateneo (tramite il CISDEL), ed il relativo grado apprezzamento delle varie tipologie di utenti.
- Emerge trasversalmente dall'analisi dei CdS e PhD oggetto di visita, una generale carenza in termini di tracciabilità e formalizzazione dei processi che portano ad intraprendere azioni di miglioramento dell'offerta formativa a seguito di monitoraggi e riesami, azioni che comunque vengono messe in atto.
- il supporto fornito dalla Segreteria Studenti rappresenta una criticità. In sede di visita, l'Ateneo ha dichiarato di aver già preso in carico la segnalazione ed ha descritto le azioni messe in campo per risolvere tale criticità.
- L'Ateneo offre un servizio gratuito di counseling e sostegno psicologico per sostenere gli studenti nella gestione di fragilità o difficoltà che possono emergere durante il percorso di studi. Tuttavia, non sono presenti attività specifiche di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, né agli studenti più preparati e motivati, poiché l'organizzazione della Verifica della Preparazione Iniziale è affidata a ciascun CdS, come indicato nel proprio regolamento.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

La CEV raccomanda di condurre un monitoraggio sistematico dell'efficacia relativa alle iniziative condotte dall'Ateneo in merito alle metodologie didattiche innovative e centrate sullo studente; si raccomanda inoltre una maggiore formalizzazione delle discussioni in esito ai monitoraggi sull'andamento dei CdS e dei PhD, così da evidenziare il reale coinvolgimento di tutte le rappresentanze incluse.

La CEV raccomanda di consolidare le attività di risoluzione delle criticità emerse rispetto ai servizi per gli studenti al fine di potenziare il processo PDCA già attivato. La CEV raccomanda, inoltre, lo sviluppo di una pianificazione di interventi dedicati agli studenti lavoratori, con formule che comprendano anche una migliore

gestione delle carriere. Lo sviluppo della dimensione internazionale della didattica merita, per la CEV, una progettazione strategica ambiziosa e molteplici interventi operativi complementari finalizzati a garantirne l'efficacia.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo ha definito chiaramente il progetto strategico-culturale attraverso la stesura di un articolato PSA i cui obiettivi coprono ampiamente le tre missioni dell'accademia e il cronoprogramma con cui raggiungerli appare coerente con le risorse umane disponibili.
- L'Ateneo esercita il proprio controllo sui dipartimenti attraverso un monitoraggio annuale e triennale dei PSD. Fornisce un format e linee guida per la stesura delle relazioni dipartimentali, stabilendo cronoprogrammi cui tutti i Dipartimenti devono attenersi.
- L'Ateneo monitora attentamente i quattro corsi di dottorato di cui è sede amministrativa. Questo avviene attraverso questionari di gradimento e focus group che analizzano le opinioni delle dottorande e dei dottorandi, i questionari dei dottori di ricerca (AlmaLaurea), le analisi degli indicatori, e le segnalazioni provenienti dall'Advisory Board.
- L'Ateneo persegue il monitoraggio periodico nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità secondo lo schema Plan-Do-Check-Act che ha consentito negli ultimi anni di ottenere risultati ragguardevoli, sia in tema di VQR (un dipartimento di eccellenza e 2/3 casi studio giudicati eccellenti), sia in ambito PRIN.
- L'ateneo stabilisce chiaramente le modalità di reclutamento del personale e di assegnazione delle risorse economiche, riservandone almeno il 15% al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSD.
- L'Ateneo incentiva l'assegnazione di risorse ai Dipartimenti che si distinguono per le loro azioni di valorizzazione della ricerca. In particolare, sono premiati i titolari di progetti di ricerca in graduatoria PRIN ma non finanziati, le proposte per lo sviluppo di progetti europei in Reserve List e le iniziative volte a incentivare i rapporti con il territorio. Anche il personale tecnico amministrativo ha accesso a meccanismi incentivanti, come i proventi derivanti da compensi per prestazioni per conto di terzi e il piano della Performance.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, quindi, le principali aree di miglioramento risultano:

- Non esiste evidenza del sistema di verbalizzazione dei Gruppi AQ Ricerca Dipartimentale (GAQ-RD) e Gruppi AQ TM/IS (GAQTM/IS), rendendo poco chiaro il flusso di informazioni tra i Dipartimenti.

- Il sistema di rendicontazione delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti e lo scambio di informazioni con l'Amministrazione Centrale necessitano di una maggiore tracciabilità. Nonostante l'Ateneo sia fortemente impegnato in attività di Terza Missione, queste risultano poco o per nulla evidenziate.
- Le modalità di restituzione del monitoraggio necessitano di maggiore chiarezza così come dovrebbe essere meglio disciplinato il flusso di informazioni tra le commissioni “centrali” e quelle “periferiche”.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

Come già segnalato in A2 e B1, la CEV raccomanda all'Ateneo di prestare molta attenzione in merito alle numerose Commissioni e Gruppi di Lavoro (almeno 20 a livello di Ateneo) che non risultano inserite nel SAQ dell'Ateneo e che presentano modalità operative piuttosto diversificate tra loro.

La CEV raccomanda di consolidare l'applicazione del sistema PDCA anche in termini di tracciabilità documentale dello stesso rinforzando i monitoraggi di tutte le attività svolte in coerenza con il PSA al fine di garantire gli opportuni controlli ciclici e l'aggiornamento dei relativi obiettivi.

In coerenza con l'analisi dei Dipartimenti in visita in loco, la CEV raccomanda di completare e consolidare il processo PDCA al fine perseguire il miglioramento continuo a cui è finalizzato il sistema AVA3. In particolare, la CEV suggerisce di prestare particolare attenzione all'utilizzo delle risorse disponibili finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PSA e dei relativi PSD.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Principali Punti di Forza:

La CEV ha valutato il Dipartimento di Scienze Biomolecolari e il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionale (DISCUI). Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

- Il Piano Strategico Dipartimentale è coerente con il PSA di Ateneo e integrato in termini di obiettivi e sistema di monitoraggio degli indicatori. Come emerso anche dalla visita in loco, i Dipartimenti hanno avuto un ruolo attivo nella costruzione della strategia di Ateneo anche in ragione degli obiettivi del proprio PSD resi coerenti con quello di Ateneo. Nell'alveo tracciato dagli obiettivi strategici di Ateneo, i Dipartimenti hanno articolato e reso pubblicamente visibile la propria strategia in termini di didattica, ricerca e terza missione all'interno del PSD. I Dipartimenti hanno delineato gli obiettivi strategici con interazioni strutturali con la rete di collaborazioni estesa a vari attori economici, sociali e culturali, sia in ambito pubblico che privato, che l'Ateneo ha costruito con le realtà del territorio in cui insiste.
- Importante il riconoscimento del valore della progettualità nella ricerca svolta nei Dipartimenti anche in ragione dell'aumento dei progetti PRIN 2022 – PRIN 2022 PNRR.
- I criteri di riparto delle risorse finanziarie sono improntati a trasparenza, chiarezza e coerenza con il PSA, adeguatamente pubblicizzati all'interno del Dipartimento. I criteri adottati considerano la produttività scientifica del personale docente, valutata in termini di prodotti della ricerca, superamento delle soglie ASN, internazionalizzazione del docente, capacità di attrazione di fondi esterni e partecipazione a progetti finanziati da enti esterni nel biennio precedente. Le risorse didattiche sono erogate a livello centrale su richiesta delle Scuole al fine della sostenibilità didattica; le risorse di terza missione sono gestite a livello centrale attraverso bandi competitivi tra i vari dipartimenti. Importante la "matrice del fabbisogno" per il riparto delle risorse del personale.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico:

- Per il completamento del recente sistema di AQ occorre completare il processo di PDCA con un monitoraggio stabile ed efficace degli indicatori del PSA-PSD.
- Relativamente all'internazionalizzazione, i PSD presentano margini di miglioramento degli obiettivi e dei target della dimensione dell'offerta formativa.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Scienze Biomolecolari:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di perfezionare il processo PDCA avviato rendendo evidenti e trasparenti i target intermedi di riferimento al fine di concludere il primo esercizio di monitoraggio in corso e per rivedere in modo trasparente i futuri piani strategici del Dipartimento.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si invita il Dipartimento a porre particolare attenzione al completamento e consolidamento degli aspetti relativi al riesame del funzionamento del sistema di AQ dipartimentale, così da completare il processo di Deming (PDCA) a cui si è dato avvio.
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare e consolidare le strategie atte a promuovere la partecipazione del corpo docente alle iniziative di formazione e aggiornamento e a darne relativa evidenza, come da obiettivo strategico dipartimentale.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCU)....:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di completare e consolidare il processo PDCA includendo il monitoraggio delle attività svolte del Dipartimento anche al fine perseguire il miglioramento continuo a cui è finalizzato il sistema AVA3. In particolare, la CEV suggerisce di perseguire gli obiettivi del PSD relativi alla ricerca interdisciplinare - ricca di potenzialità ancora inesprese - e di dedicare attenzione particolare all'utilizzo di tutte le risorse economiche disponibili sempre per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel PSD.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di procedere con la revisione del Regolamento del Dipartimento e con l'attuazione di un sistema di verbalizzazione per la commissione Terza Missione / Impatto Sociale
E.DIP.3	Soddisfacente	R: La CEV, come già indicato in E.Dip 1, suggerisce di completare e perfezionare il processo PDCA prestando particolare attenzione all'utilizzo delle risorse disponibili anche in vista di un complessivo miglioramento delle attività strategiche del Dipartimento, ivi compresa l'internazionalizzazione, ricca di potenzialità per gli studi umanistici dell'Ateneo di Urbino. BP: Fondo destinato ai titolari di assegni di ricerca per la diffusione dei risultati della ricerca.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda all'Ateneo di portare a termine e attuare le modifiche statutarie e regolamentari per ampliare la rappresentanza del personale Tecnico e Amministrativo nei Dipartimenti.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

La CEV ha valutato i corsi di Dottorato di ricerca in Biomolecular and Health Sciences e in Studi Umanistici. Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- La progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca si distinguono per un approccio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare accessibile e trasparente sia a livello nazionale che internazionale
- La pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei/delle dottorande/i, in entrambi i PHD oggetto di visita, con buona apertura all'internazionalizzazione attraverso co-tutele, visiting professor e incentivi alla mobilità
- Il monitoraggio delle attività segnala un sistema strutturato di monitoraggio dei processi formativi, della ricerca e dell'impatto sociale a cui si aggiunge attivo anche un monitoraggio sistematico dell'utilizzo dei fondi destinati ai/delle dottorandi/e per attività di ricerca. In particolare, si segnala, l'investimento nella figura professionale del Manager Didattico che concorre al miglioramento delle attività di coordinamento della didattica riducendo eventuali problemi di comunicazione tra soggetti diversi che svolgono diverse funzioni (organizzative, AQ) e l'uso delle risorse e budget sostenuto da specifiche linee di utilizzo per la mobilità per i dottorandi.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Il consolidamento e formalizzazione del processo di consultazione delle parti interessate (Advisory Board), con modalità differenziate in ragione dei diversi ambiti della ricerca dei due PHD oggetto di visita;
- Una generale implementazione della mobilità dei/delle dottorandi/e all'estero.
- La verifica di struttura e di funzionamento del sistema di AQ del PHD da riordinare e implementare (commissioni, documentazione dedicata e monitoraggio) e una più ampia attenzione alle traduzioni delle azioni progettate dai gruppi AQ in soluzioni operative (ad esempio, il corso "The Profile of a Good Supervisor", citato nei Documenti di Revisione, privo di calendario attuativo, CFU attribuiti e di modalità di verifica).
- L'apporto dei rappresentanti dei dottorandi va nel complesso migliorato e sostenuto per superare una risposta meramente formale rispetto al loro ruolo in seno alle attività di AQ del PHD.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Biomolecular and health sciences:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di rafforzare la formalizzazione e tracciabilità delle procedure operative e delle interazioni con stakeholder esterni, attraverso la definizione di workflow documentati, criteri valutativi espliciti e verbali periodici. Per garantire il consolidamento del processo PDCA, la CEV raccomanda di verificare se centralizzare i canali informativi e/o semplificare i flussi amministrativi per garantire trasparenza, accessibilità e omogeneità linguistica. La CEV raccomanda, altresì, di migliorare il processo PDCA consolidando il contributo del Board of Advisors nei processi valutativi e di potenziare la governance dei percorsi internazionali, promuovendo accordi strutturati e mobilità tracciabile.</p> <p>BP: Dalla analisi documentale e dalle interlocuzioni in fase di incontro in sede si evince che le “10 smart ideas” emerse durante il PhD Day 2024 rappresentano un esempio concreto di innovazione “bottom-up” guidata dai dottorandi. Le proposte – che spaziano dall’estensione delle presentazioni orali alla creazione di sessioni poster permanenti, fino all’introduzione di Journal Club itineranti e momenti informali di networking – sono già state recepite in parte nel format dell’Annual Report successivo, dimostrando rapidità di implementazione. L’iniziativa ha favorito la partecipazione attiva degli iscritti, stimolando il confronto metodologico fra cicli e discipline diverse e rafforzando il senso di community. La trascrizione integrale delle idee nel Book of Abstracts e nel Documento di Revisione attesta un riconoscimento istituzionale del contributo discente. Nel complesso, le “smart ideas” si configurano come un laboratorio permanente di micro-innovazioni, capace di innescare miglioramenti incrementali nella didattica, nella comunicazione scientifica e nell’organizzazione degli eventi del corso.</p>
D.PHD.2	Soddisfacente	<p>R: La CEV raccomanda di rafforzare l’infrastruttura gestionale e valutativa del dottorato tramite strumenti digitali condivisi e procedure codificate che assicurino tracciabilità, equità e trasparenza. L’introduzione di questionari post-evento standardizzati, indicatori di qualità per il tutorato e sistemi di rendicontazione informatizzati potrebbe essere un valore aggiunto al processo valutativo e organizzativo.</p>
D.PHD.3	Soddisfacente	<p>R: La CEV raccomanda il completamento del processo di miglioramento dell’assetto regolativo del PHD mediante definizione e pubblicazione dei criteri condivisi per l’indice “R”, fornendo riferimenti chiari e obiettivi ai dottorandi iscritti. L’architettura digitale del corso va ottimizzata, garantendo aggiornamenti tempestivi, contenuti bilingue e accessibilità sistematica dei feedback esterni, così da assicurare un presidio costante sulla qualità.</p> <p>Si raccomanda di rafforzare la trasparenza e l’efficacia del sistema di autovalutazione attraverso l’introduzione di report autonomi e indicatori quantitativi per ciascuna commissione funzionale del PHD.</p>
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Studi umanistici:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare la formalizzazione delle attività dell’Advisory Board con attività differenziate, anche attraverso incontri collegiali e verbali strutturati, al fine di superare l’attuale modalità di consultazione limitata alla somministrazione di questionari anonimi; - rafforzare i collegamenti del PhD con l’associazione degli ex-Alumni, istituendo percorsi dedicati e/o sezioni del PhD che comprendano ex dottori di ricerca del Corso, coinvolgendo gli stessi come portatori di interesse all’interno dell’Advisory Board.

		BP: È da considerarsi una buona prassi la presenza di 8 cotutele internazionali e la presenza di visiting professor. Nel periodo 2020-2023 il Dottorato si è avvalso della collaborazione di sei professori di chiara fama provenienti da università europee che hanno svolto attività didattica per i/le dottorandi/e.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di avviare e formalizzare un monitoraggio della partecipazione dei/delle dottorandi/e a convegni nazionali e internazionali per raccogliere dati sistematici e aggiornati con la finalità di garantire il consolidamento del processo PDCA e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento continuo del PhD.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di: - operare una messa a sistema delle attività di consultazioni delle Parti Interessate/Advisory Board; - mettere in atto un sistematico monitoraggio della partecipazione di dottorandi/e a convegni nazionali e internazionali; - ampliare il Comitato delle Parti Interessate inserendo rappresentanti del mondo scolastico.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Principali Punti di Forza:

Come segnalato in sede di prima restituzione, nella Relazione finale si segnalano i seguenti punti di forza comuni dei CdS in visita:

- La progettazione dei CdS dimostra un buon livello di interazione con le parti interessate per aggiornare i profili formativi e migliorare l'offerta formativa.
- L'erogazione dei CdS presenta un efficace sistema di orientamento e tutorato, integrato con le attività di Ateneo e arricchito da iniziative specifiche di ciascun CdS oggetto di visita.
- La gestione delle risorse nei diversi CdS presenta punti di forza significativi nella qualità e coerenza del corpo docente, nell'uso abbastanza diffuso della didattica innovativa e nella buona organizzazione del tutorato e dei tirocini.

Principali Aree di Miglioramento:

Si confermano le aree comuni di potenziamento dei CdS in visita che comprendono:

- Le conoscenze preliminari da declinare per L e LM in continuità con i rilievi delle Relazione annuale del NdV;
- I flussi documentali dell'AQ dei CdS da valorizzare in modo compiuto e coerente con un sistema di AQ dell'Offerta formativa progettata dagli organi dell'Ateneo;
- L'attenzione da incrementare ai monitoraggi dedicati a studentesse e studenti lavoratori e pianificazione di azioni dedicate.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Una adeguata attrattività dell'offerta formativa.
- Un aumento abbastanza significativo dell'internazionalizzazione degli studenti grazie all'aumento significativo delle borse Erasmus fruite negli anni con premialità differenziate per periodi all'estero (sia brevi che lunghi), anche per il solo svolgimento della tesi.
- CdS con solide reputazioni nei diversi mercati del lavoro, dato comune che rassicura elemento studentesse e studenti, famiglie e stakeholder esterni.
- SUA-CdS e regolamenti didattici dei CdS in visita risultano aggiornati e allineati.

Principali Aree di Miglioramento:

- Una generale, limitata evidenza dell'attivo coinvolgimento degli studenti e delle studentesse negli organi collegiali e, più in generale, nei processi di assicurazione di qualità e una rappresentanza studentesca nelle commissioni da potenziare.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- La sperimentazione del cruscotto per il monitoraggio dinamico delle carriere degli studenti e delle studentesse, nonché l'analisi della distribuzione dei voti degli esami, utile per l'individuazione di eventuali esami «scoglio».
- La documentazione a supporto e l'impegno del CdS nella presa in carico generale delle criticità inclusa l'individuazione delle tempistiche e dei possibili esiti.
- Programmi di studio adattati alle nuove esigenze dei singoli CdS.
- Attività di orientamento in ingresso e in itinere strutturate a livello di ogni CdS e tra questi e l'Ateneo.

Principali Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni a supporto degli/delle studenti/esse con DSA/BES da potenziare.
- Da potenziare il sistema del tirocinio intracurricolare (TPV) nei CdS in cui è previsto dal relativo ordinamento, come è da ampliare la numerosità degli enti disponibili a ospitare studentesse e studenti, insieme alla necessità di evitare sovrapposizioni tra le diverse attività didattiche in corso.
- Miglioramento dell'internazionalizzazione lato docenti con maggiore coinvolgimento dei medesimi in proposte flessibili e compatibili con le esigenze didattiche, linguistiche e familiari degli stessi.
- Lo sviluppo atteso del Cruscotto carriere ancora non operativo e allo stadio di progetto in parte dei CdS oggetto di visita.
- La didattica digitale è da implementare e stabilizzare – anche nelle modalità operative e in rapporto con le

studentesse e studenti.

- Servizio di job-placement da consolidare.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- L'adeguatezza del corpo docente sul piano quantitativo e qualitativo.
- Una buona organizzazione e gestione delle attività di tutoraggio.

Principali Aree di Miglioramento:

- Implementazione del sistema delle Segreterie Studenti-Didattica per creare punti di riferimento chiari e univoci agli studenti.
- Spazi per la didattica non sempre adeguati e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti (sedi decentrate, sedi non di proprietà dell'Ateneo).

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Costante e regolare consultazione delle parti interessate in tutti i CdS oggetto di visita e una buona capacità degli stessi di tenere in considerazione gli esiti delle varie consultazioni anche in vista delle modifiche ordinamentali; importante consapevolezza da parte delle stesse parti interessate delle azioni messe in atto dal CdS a valle delle consultazioni in itinere.

Principali Aree di Miglioramento:

- In modo uniforme, tutti i CdS segnalano un limitato coinvolgimento delle rappresentanze studentesche negli organi del CdS.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Farmacia, LM-13

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di consolidare il legame tra i contributi degli stakeholder e le scelte didattiche, introducendo strumenti che rendano visibile l'impatto effettivo sulle revisioni formative e sulle opportunità professionali. In questo quadro, risulta utile ampliare la partecipazione di membri stranieri nel Comitato di Indirizzo, così da includere prospettive e bisogni provenienti da contesti internazionali. Allo stesso tempo, si raccomanda di predisporre un sistema che aggiorni con regolarità il quadro delle competenze richieste, collegandolo agli obiettivi formativi e ai metodi di verifica. Per i nuovi moduli trasversali si suggerisce l'adozione

		di strumenti di rilevazione dedicati, così da misurarne i risultati in termini di apprendimento e di coerenza con le richieste del mercato.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di integrare in modo strutturato i temi regolatori e di rendere più chiara sul portale la presentazione degli sbocchi post-laurea. Si raccomanda altresì di introdurre strumenti di rilevazione per misurare l'efficacia dei nuovi insegnamenti e aggiornare con continuità la mappa delle competenze richieste. Al fine del perfezionamento del processo di PDCA, appare importante rendere più incisiva e documentata la partecipazione studentesca ai processi di riesame.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di garantire la pubblicazione delle schede in lingua inglese e di attivare un controllo periodico sui materiali didattici online, così da assicurarne l'aggiornamento e l'accessibilità anche agli studenti internazionali. È inoltre necessario rendere più sistematico l'uso dei feedback OPIS, collegandoli a indicatori che misurino l'introduzione di nuove modalità d'esame e adottando rubriche comuni per ridurre le difformità tra insegnamenti. Per la prova finale, si raccomanda di armonizzare le griglie di valutazione con i descrittori di Dublino e introdurre strumenti di rilevazione post-mobilità, così da misurare in maniera strutturata il valore formativo di tirocini e tesi all'estero.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di prendere in considerazione la possibilità di indicatori che misurino l'impatto della frequenza obbligatoria e delle ore aggiuntive di tirocinio sul workload complessivo. Raccomanda altresì di attivare un percorso di aggiornamento continuo per tutor accademici e professionali.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di pianificare un sistema unitario e un portale unico che consentano di seguire i contatti scuola-università fino all'immatricolazione, con un portale unico anche per l'orientamento internazionale e strumenti digitali centralizzati per la raccolta dei questionari di gradimento. La CEV raccomanda altresì di rendere più continuativo e visibile il servizio di tutorato, introducendo indicatori che misurino tempi di risposta e impatto sulla progressione, e riportare in modo sistematico i risultati dei tirocini nei documenti ufficiali.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di rendere operativi i report periodici e le dashboard già previsti nei documenti di riesame, così da fornire un quadro aggiornato sull'andamento delle carriere e sulle criticità più frequenti. Il CdS è chiamato, altresì, ad assicurare la revisione costante delle pagine web del CdS, con procedure di controllo che garantiscano coerenza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di favorire il lavoro congiunto dalle diverse commissioni operative nel CdS al fine di migliorare l'efficienza del processo di PDCA. La CEV raccomanda altresì di perfezionare le attività di monitoraggio del CdS.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Ammodernamento degli spazi pratici e la piena copertura tecnica del servizio pomeridiano. Nel documento si parla di banchi chimici usurati, pavimentazioni antisdrucchiolo da rifare e climatizzazione inadeguata nei cinque laboratori storici, ma l'indicazione rimane priva di un percorso esecutivo. Sarebbe opportuno trasformare quell'elenco di priorità in un programma di interventi strutturato che includa, oltre ai lotti di lavori e alle risorse economiche, anche la formalizzazione dei due contratti integrativi chiesti per i tecnici. In questo modo le esercitazioni ad alta numerosità tornerebbero a una programmazione regolare e le non conformità di sicurezza segnalate dall'RSPP (ispezione febbraio2025) potrebbero essere chiuse senza ricadute sulle carriere degli studenti, mantenendo al contempo un quadro trasparente per CPDS e stakeholder esterni. La seconda raccomandazione prende le mosse dal fatto che il Riesame2024 non ha potuto valutare la formazione del PTA su qualità ed e-learning e che, parallelamente, il questionario "Good Practice" non viene ancora disaggregato per corso di studio. Riunendo la segreteria didattica, la biblioteca scientifica e i rappresentanti PTA in un gruppo congiunto, il CdS potrebbe estrarre e rendere pubblici i dati di soddisfazione relativi a segreterie, sale studio, servizi IT e supporto bibliografico, pubblicandoli in forma di cruscotto periodico. Una simile visualizzazione faciliterebbe la lettura delle criticità emerse — saturazione delle sale studio e

		chiusura delle biblioteche il sabato pomeriggio, in primis — e permetterebbe di verificare l'impatto di eventuali aperture straordinarie o riconversioni di aule in spazi di studio collaborativo. Contestualmente, l'introduzione di un percorso di aggiornamento ricorrente per il personale tecnico amministrativo assicurerebbe che le competenze su AQ e piattaforme digitali siano costantemente allineate agli standard richiesti, trasformando in indicatori misurabili quel che oggi resta etichettato come "non valutabile".
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, LM-51

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di garantire l'uniformità nella definizione ed esplicitazione dei requisiti dei punteggi all'esame pianificando azioni volte a definire ed esplicitare i requisiti per definire il punteggio all'esame in base al livello di raggiungimento dello specifico apprendimento richiesto. Tali azioni possono garantire l'uniformità di tutte le schede degli insegnamenti per tutti gli insegnamenti proposti nella LM-51.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di migliorare il processo di PDCA con una gestione attenta dei materiali didattici ivi compresa la conservazione degli stessi da parte di singoli docenti, da rendere nel complesso uniforme.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Utilizzo di verbalizzazione e monitoraggio delle azioni dei tutor per le studentesse/gli studenti. Si raccomandano azioni volte a monitorare e verbalizzare costantemente le azioni intraprese dal servizio tutor quando esso viene attivato tramite procedure informali. BP: Ottimizzazione delle esperienze TPV esterne nel secondo semestre del secondo anno del CdS. Il CdS ha organizzato le lezioni nei primi 3 semestri, lasciando l'ultimo semestre (secondo semestre del secondo anno della LM-51) libero da carichi didattici in maniera da permettere agli studenti di "uscire dall'Ateneo" per svolgere i TPV esterni, e i relativi lavori di tesi (raccolta dati, presenza sul campo, discussione con i tutor, ecc.) senza interferenza delle lezioni. Inoltre, la presenza nel TPV esterno nell'ultimo semestre della LM-51 permette agli studenti di giungere più maturi e consapevoli, avendo acquisito competenze nei corsi frequentati nei tre semestri precedenti, alle esperienze di tirocinio negli enti con un grado di maggiore soddisfazione anche dei tutor di tirocinio che possono gestire studenti meno junior ma più preparati e motivati anche per il contemporaneo lavoro di tesi, spesso svolto in sinergia con il tirocinio stesso.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	BP: Meccanismo di premialità per studenti che passano un periodo anche breve all'estero. Il CdS promuove efficacemente il potenziamento della mobilità degli studenti sostenendo periodi di studio e tirocinio all'estero, anche brevi, grazie anche all'inserimento di un funzionale meccanismo di premialità (differenziate per periodi all'estero brevi o lunghi) espresso in un "bonus" o punteggio aggiuntivo in sede di valutazione finale del percorso. Tale

		meccanismo, ben pubblicizzato, ha favorito una buona mobilità e l'aumento delle borse Erasmus usufruite negli anni.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Monitoraggio della dotazione di personale. Si raccomandano azioni volte a monitorare e gestire il problema della dotazione di personale, riservata alle esigenze didattiche dei CdS, ora insufficiente rispetto alle nuove esigenze gestionali del CdS, soprattutto in relazione alle nuove richieste introdotte dalla laurea abilitante in tema di TPV e di PPV. Tale supporto nel campo TPV può potenziare la numerosità di enti disponibili, ora limitata, per aumentare la disponibilità di convenzioni e di enti offerti per la scelta da parte degli studenti.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	BP: Corso di "Principi di psicoterapia", utile per orientare gli studenti al livello successivo della Scuola di Specializzazione. La presenza di uno specifico corso (Principi di psicoterapia) sul tema della specializzazione di terzo livello post-lauream, permette agli studenti di avere gli strumenti sufficienti per effettuare con consapevolezza e ricchezza di informazioni la delicata scelta della Scuola di Specializzazione, spesso effettuata nel post-lauream senza elementi di reale conoscenza delle opzioni disponibili.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne, L-11

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di assicurare la completezza documentale del processo di PDCA assicurando la verbalizzazione sistematica delle riunioni del Gruppo di Riesame dedicate alla revisione periodica dell'offerta formativa, al fine di garantire tracciabilità, trasparenza e completezza del processo di riesame.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di garantire una maggiore tracciabilità delle attività del Gruppo di Riesame, attraverso la redazione di verbali specifici delle riunioni dedicate alla verifica periodica della coerenza e dell'aggiornamento degli obiettivi formativi del percorso di studi.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - assicurare tracciabilità delle attività della Commissione Offerta Formativa, mediante la redazione di verbali delle riunioni, al fine di documentare adeguatamente i processi decisionali e garantire trasparenza e continuità nell'attuazione delle azioni intraprese; - formalizzare il monitoraggio della soddisfazione degli/delle studenti/studentesse in merito ai tirocini curriculari, garantendo la tracciabilità delle attività svolte, inclusa l'analisi dei risultati del questionario di rilevazione e la relativa discussione negli organi collegiali.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di garantire la tracciabilità e la formalizzazione delle attività svolte da tutte le Commissioni didattiche, attraverso la redazione di verbali, analogamente a quanto già avviene per la Commissione didattica delle Lingue. Tale documentazione è necessaria per assicurare trasparenza, coerenza ed efficacia del coordinamento didattico.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di formalizzare il monitoraggio della soddisfazione degli/delle studenti/studentesse in merito ai tirocini curriculari, garantendo la tracciabilità delle attività svolte, inclusa l'analisi dei risultati del questionario di rilevazione e la relativa discussione negli organi collegiali.

D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di documentare in modo strutturato e sistematico il monitoraggio degli esiti degli OFA, in coerenza con quanto già raccomandato dal NdV nel corso dell'audizione del CdS (giugno 2024). È altresì opportuno garantire la tracciabilità delle discussioni relative a tali esiti all'interno del Consiglio della Scuola, al fine di assicurare un'efficace gestione del processo e un miglioramento continuo del supporto agli/alle studenti/studentesse.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - strutturare e documentare in modo sistematico l'attività di monitoraggio da parte della Commissione Orientamento e Tutorato, al fine di valutare l'efficacia del tutorato in itinere offerto dai docenti e individuare eventuali ambiti di miglioramento; - attivare un monitoraggio documentato e regolare della partecipazione del personale docente alle iniziative di formazione e aggiornamento, al fine di valorizzare l'impegno formativo dei/delle docenti e promuovere un miglioramento continuo delle competenze didattiche e professionali.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di formalizzare e rendere sistematicamente tracciabili le attività del Gruppo di Riesame, in particolare quelle inerenti la gestione delle criticità e il monitoraggio delle azioni correttive, mediante la redazione di verbali delle riunioni. L'attuale modalità di registrazione informale delle attività (es. utilizzo di un mini sito) non garantisce un'adeguata evidenza documentale del processo di riesame.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea in Economia e Management, L-18 & L-33

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: In riferimento alla necessità di realizzare una piena integrazione dei saperi propri delle classi di laurea L-18 ed L-33 e sulla scorta di quanto emerso nella visita a distanza, si raccomanda un impegno da parte del CdS su tale aspetto al fine di rendere l'integrazione in questione più efficace, anche in termini di ricadute occupazionali, delle quali si non si ha ancora piena evidenza per via del limitato numero di laureati.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di assicurare un perfetto allineamento tra le informazioni riportate nella Scheda SUA CdS, nel Regolamento Didattico e nella Scheda di corso di studio inserita online, correggendo i relativi disallineamenti esistenti che possono confondere gli studenti e le studentesse iscritti/e al CdS e penalizzare il sistema di AQ del CdS.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di assicurare la necessaria omogeneità nel livello di dettaglio delle schede degli insegnamenti superando formule di sintesi non adeguate (come quelle relative alle modalità di svolgimento delle modalità di accertamento dell'esame solo scritte o orali).
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda una riflessione approfondita da parte del CdS e, in generale, degli organi competenti in merito alla reale efficacia della misura del "tempo parziale" e sull'opportunità di pensare a misure alternative e/o aggiuntive in grado di assicurare una effettiva inclusione

		degli studenti con esigenze particolari e una loro partecipazione alle attività didattiche ancora più efficace.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Al fine del consolidamento del processo di PDCA, si raccomanda una maggiore attenzione al monitoraggio della reale efficacia delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: In coerenza con quanto già segnalato dalla CEV rispetto all'AdC 1.5., si raccomanda anche in questa sede una riflessione approfondita da parte del CdS e, in generale, degli organi competenti in merito alla reale efficacia della misura del "tempo parziale" e sull'opportunità di pensare a misure alternative e/o aggiuntive in grado di assicurare una effettiva inclusione degli studenti con esigenze particolari e una loro partecipazione alle attività didattiche ancora più efficace.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Pur apprezzando la consapevolezza da parte del CdS della limitata fruizione delle borse di mobilità Erasmus da parte degli studenti e della esigua efficacia degli sforzi finora attuati, si raccomanda al CdS l'adozione di misure incentivati e alternative più efficaci nell'accrescere la mobilità degli studenti verso l'estero.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Con riferimento al limitato ricorso ai tutor da parte degli studenti, si raccomanda di promuovere adeguatamente questa figura, affinché si possano massimizzare gli effetti positivi attesi in coerenza con un corretto processo di AQ del CdS.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Con riferimento al livello di adeguatezza degli spazi dedicati alle attività didattiche, si raccomanda al CdS di segnalare le eventuali criticità al fine di pianificare adeguati interventi migliorativi sollecitando l'Ateneo a incrementare la presa in carico e specifiche procedura ad esso dedicate.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di affrontare e porre rimedio al limitato coinvolgimento delle rappresentanze studentesche negli organi del CdS, pur nella consapevolezza della presa in carico a livello di CdS e di Ateneo e dell'esistenza di misure di premialità dedicate agli studenti (sistema premiale di un punto bonus). Considerata la rilevanza di questa criticità, si raccomanda di insistere ulteriormente su tale aspetto al fine di assicurare un effettivo coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali mediante alternative iniziative dedicate. BP: Di particolare interesse è il form online creato dal PQA, accessibile tramite sito web del CdS, tramite il quale docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti possono accedere per esprimere, in maniera anonima o meno, criticità e/o suggerimenti migliorativi. Le segnalazioni sono prese in carico dal Referente del CdS con il supporto degli uffici competenti.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Al fine del consolidamento del processo di PDCA, si raccomanda di formalizzare e tracciare in modo adeguato tutte le attività collegiali con studenti, docenti personale tecnico amministrativo e parti interessate, finalizzate all'adeguamento degli obiettivi formativi e all'aggiornamento dell'offerta didattica. BP: Di particolare interesse e rilievo appare il software di analisi dinamica delle carriere, attualmente in fase di test pilota. Esso mette a disposizione un cruscotto che permette il monitoraggio approfondito delle carriere degli studenti così da poter intervenire prontamente in caso di criticità.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Urbino, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Farmacia, LM-13	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Psicologia Clinica, LM-51	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Lingue e Culture Moderne, L-11	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Economia e Management, L-18 & L-33	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Scienze Biomolecolari
3. Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)
4. Dottorato di Ricerca in Biomolecular and health sciences
5. Dottorato di Ricerca in Studi umanistici
6. Corso di laurea magistrale in Farmacia, LM-13
7. Corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica, LM-51
8. Corso di laurea in Lingue e Culture Moderne, L-11
9. Corso di laurea in Economia e Management, L-18 & L-33